

## CHIUDUNO (BG) Frazione Cicola

### *Insediamiento preistorico*

Nell'ambito di una ricerca finalizzata allo studio del popolamento pre-protostorico della zona collinare bergamasca, in particolare lungo la fascia di contatto tra le aree vallive e la pianura, e della via pedemontana di collegamento tra Oglio e Adda, si è dato corso ad una serie di piccoli sondaggi in un sito che aveva restituito, alla prospezione di superficie, abbondanti reperti ascrivibili a più fasi di insediamento pre-protostorici: l'età del Rame, il Bronzo Finale e la I età del Ferro (NSAL 1986, pp. 55-56).

L'area archeologica, un dosso che si protende a controllo della pianura, è stato oggetto di modesti sondaggi, effettuati sulle balze più alte del rilievo, tutto terrazzato a larghi ronchi sostenuti da muri a secco.

Proprio tali imponenti opere risultano alla pur limitata verifica archeologica, avere modificato e quasi completamente rimaneggiato il deposito archeologico che pare conservato solamente sulla sommità pianeggiante della collina, arginata da un poderoso muro di epoca incerta. In quest'area deve essere completata l'indagine.

I reperti raccolti attestano la lunga durata dell'insediamento, confermando i periodi di frequentazione del sito già ipotizzati, sulla base dei materiali provenienti dalla ricerca di superficie e, anzi, ampliandone la durata fino alla media età del Bronzo (un frammento di vaso biconico decorato a scanalature).

**Raffaella Poggiani Keller**

## PARRE (BG) Proprietà Botti

### *Struttura per attività metallurgica preistorica*

Nell'inverno 1989-90 e nell'autunno 1990, a seguito di un intervento edile per la costruzione di una casa a Parre Inferiore, in una zona posta a N del Castello, sede dell'abitato protostorico in corso di scavo dal 1983, si sono evidenziati i resti di una struttura del Bronzo Tardo portata alla luce e in parte tagliata, nel lato S, dallo sterro edile.

Si tratta di una profonda buca subquadrangolare (US 422) larga m 3,40 in senso E-W e m 3,40 per la parte residua N-S, scavata nell'argilla sterile per una profondità di ca. m 1, ma a piano basale assai irregolare, ribassato, probabilmente per collassamento naturale, nella metà N



6 - Chiuduno, frazione Cicola  
*Il sito preistorico oggetto di sondaggi.*

Per la ricerca, diretta dalla scrivente, ci si è avvalsi della collaborazione di F. Magri, scopritore del sito. Al proprietario dei terreni, conte A. Suardo, va un sentito ringraziamento per avere agevolato l'indagine e comunicato preziose notizie sulle scoperte avvenute in zona nel secolo scorso.

dove, sui lati N e W, si aprono due larghe crepe (?) generate - si pensa - dai movimenti del conglomerato basale.

La presenza di buche per palo sui lati esterni, tre a E e una a W e, all'interno, sul fianco E (una profonda buca con inzeppatura di pietre) fanno supporre che la struttura infossata fosse coperta. Inoltre a W della buca si rileva un allineamento E-W di tre buche per palo e sul fianco N un lembo di muro a secco (US 497) che sconfinava nella proprietà a monte, non scavata.

La stratificazione all'interno della buca 422 è molto complessa in ragione anche dei ribassamenti naturali cui

si è accennato. In alcune zone rimangono tuttavia dei lembi di livelli d'uso, in particolare una lente di piano pavimentale in argilla scottata (US 437) con tracce di ceneri e carboni. Quasi tutti i riempimenti contengono una grande quantità di scorie di fusione, che ci inducono ad ipotizzare che la struttura fosse adibita o collegata ad un complesso di attività metallurgica per la fusione, si suppone, del rame. Infatti, malgrado le scorie non siano state ancora analizzate, le visibili tracce di rame conservate in alcune di esse ci inducono a tale supposizione.

Il periodo di utilizzo della struttura è circoscrivibile al Bronzo Recente e al Bronzo Finale, fasi distinte cui sono riferibili in sequenza stratigrafica, da un preliminare esame sul campo, i copiosissimi reperti: frammenti ceramici, rari bronzi, scarsissima fauna, industria ossea, percussori in pietra, paste vitree. La presenza, inoltre, di schegge di lavorazione e di alcuni strumenti in selce (punte di freccia, un becco, lamette, ecc.) indizia nella zona una frequentazione più antica, non rinvenuta tuttavia *in situ*.

Al Bronzo Recente sono riferibili, in particolare, una fibula ad arco di violino ritorto, frammenti di olle con orli a tesa, olle cilindriche con decorazione plastica a cordone liscio rettilineo sotto l'orlo; al Bronzo Finale i frammenti di vasi biconici con decorazione a turbante sulla carena e fasci di solcature e coppelle nella parte superiore e le perle di pasta vitrea blu.

Un frammento di forma di fusione conferma infine la produzione di oggetti metallici sul posto, a testimonianza di una tradizione metallurgica secolare in Parre, già nota per il ritrovamento, nella vicina località Castello, del cospicuo ripostiglio di bronzi depono nel V sec. a.C. e per le tracce di lavorazione di bronzo e, soprattutto, piombo (scorie, pezzi semilavorati, pezzi finiti) emerse dallo scavo del medesimo insediamento (vd. in questa stessa sede), sviluppatosi nella I età del Ferro, ma su preesistenze del Bronzo Tardo attestate da sporadici reperti, che ora, da questa nuova scoperta, acquistano spessore storico.

**Raffaella Poggiani Keller**

Lo scavo, diretto dalla scrivente, è stato espletato da F. Magri. Hanno collaborato saltuariamente anche due operai della Comunità Montana, N. Bossetti e M. Mocellin, e, a titolo volontario, M. Malzanni.

Al proprietario V. Botti un ringraziamento sentito per avere agevolato i lavori.

## PARRE (BG) Località Castello

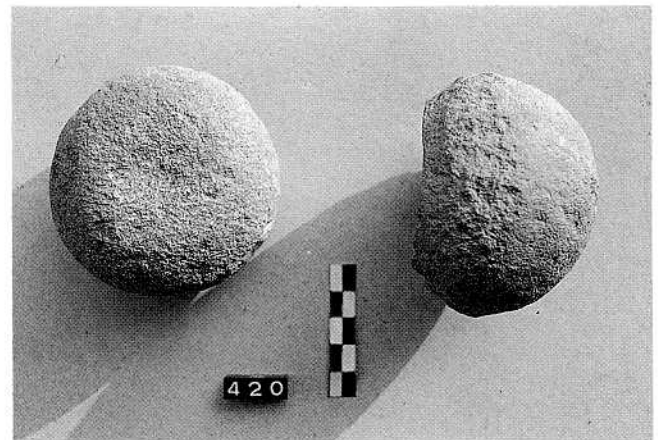
### *Abitato protostorico e romano*

Nel corso del 1990, nei mesi di settembre e ottobre, si è condotta l'VIII campagna di scavo in località Castello a Parre Inferiore, intervenendo nel solo saggio A, dei sei saggi attualmente aperti, dove si è conclusa l'indagine di alcune case della I età del Ferro: le strutture 277/406 e 333.

Riprendendo in questa sede un più ampio contributo



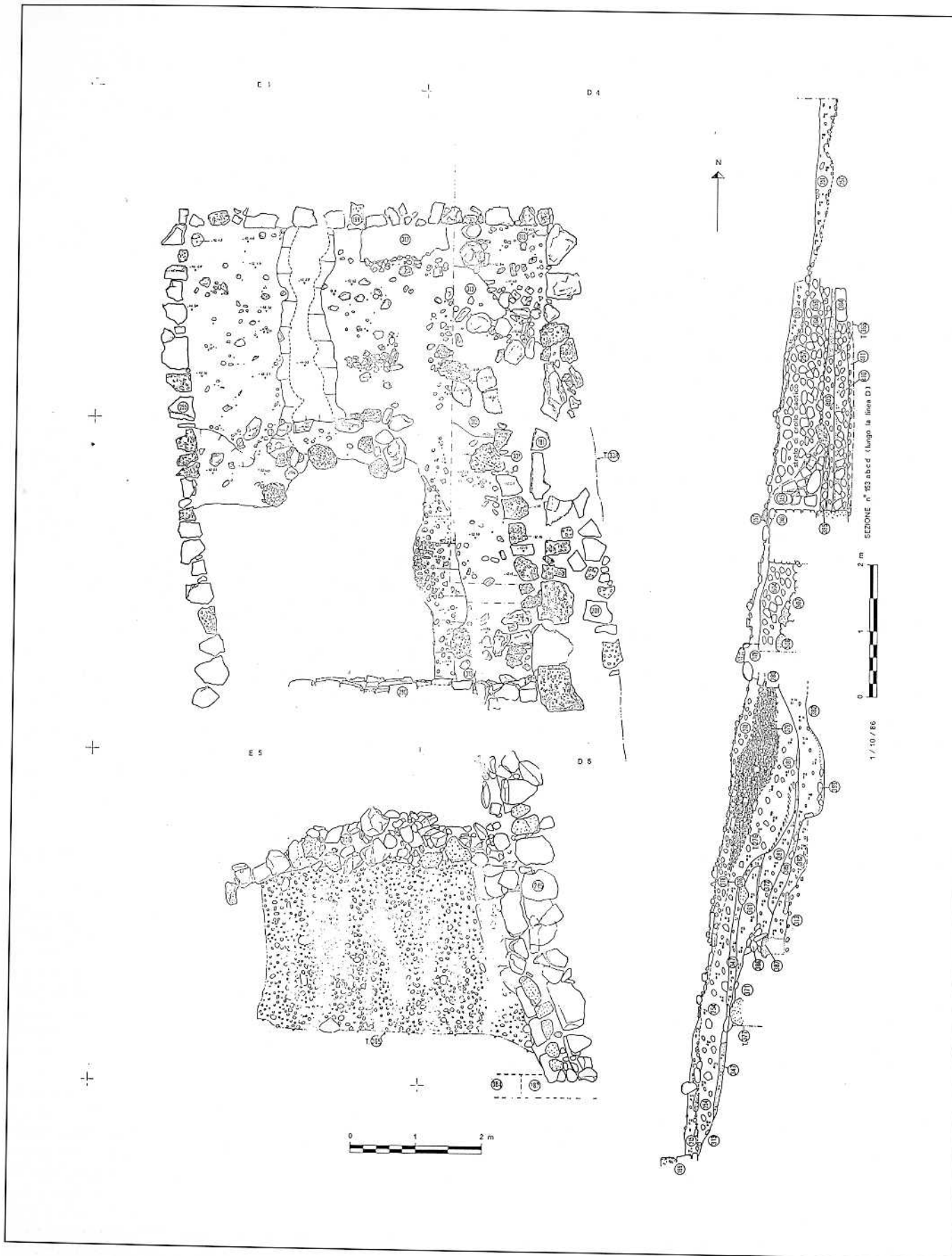
7 - Parre, proprietà Botti  
*Fibula ad arco di violino e forma di fusione.*



8 - Parre, proprietà Botti  
*Percussore e frammento di mazzuolo.*

“Risultati dell'indagine in corso nell'insediamento del Castello di Parre (prov. di Bergamo)”, in stampa sul catalogo della mostra “I Reti”, Coira 1991, cui si rimanda, si descrivono brevemente i risultati della ricerca.

Il vano 277, con orientamento ortogonale e pianta su-brettangolare con pareti rettilinee e superficie interna di



9 - Parre, località Castello - Saggio A  
 Planimetria della casa 277/406 con i relativi livelli d'uso; sezione stratigrafica N-S attraverso le due strutture suddette e la casa 333 riferibili a due distinte fasi dell'età del Ferro.

